

PROGETTO LG ACTION

2nd POSITIONING DEGLI ENTI LOCALI EUROPEI SU CLIMA ED ENERGIA

- Aprile 2010

LO SCOPO DI QUESTO DOCUMENTO

Questo documento, che segue il primo positioning realizzato a Giugno 2009, fornisce un **riassunto di tutti gli input ricevuti da rappresentanti di enti locali europei (LG) ed i loro networks/associazioni sui temi legati all'energia e clima.**

Tra giugno e novembre 2009 attraverso il progetto LG Action (www.lg-action.eu) e con il supporto di networks ed associazioni di enti locali europei, gli **enti locali** dell' Europa a 27 membri, Croazia, Liechtenstein e Norvegia e i loro network sono stati invitati a partecipare alla stesura del secondo positioning.

Questo ha portato alla raccolta di **circa 800 contributi**, che trattano temi da ritenuti come importanti nel contesto delle attuali negoziazioni a livello internazionale ed europeo per il post 2012.

I risultati sono stati inseriti come contributo, e dovrebbero essere letti come un percorso parallelo, alle Risposte dei governi locali a livello internazionale per l'accordo che è in fase negoziazione per il dopo 2012.

Questo include temi quali una visione condivisa, l'adattamento, la mitigazione, la finanza, il trasferimento di tecnologie, la formazione di capacità (www.iclei.org/climate-roadmap/lg-input), temi non tutti esplicitamente affrontati da LG Action.

Tale documento delle 'risposte' elabora su questa necessità strategica di comprendere la direzione da prendere, supportata da molti enti locali a livello mondiale prima e durante la COP 15, mentre questo documento presenta un riassunto di tutti gli input ricevuti da autorità locali europee e dai loro networks/associazioni.

INFORMAZIONI EDITORIALI

Questa pubblicazione viene prodotta all'interno del progetto '**Networking action to involve Local Governments in the EU and international energy and climate debate**' (LG Action). Il progetto è co-finanziato dal Programma Energia Intelligente (IEE) della Commissione Europea, gestita dall' Agenzia Esecutiva per la Competitività e l'Innovazione (EACI).

Dettagli sul programma IEE e EACI sono disponibili su:

<http://ec.europa.eu/intelligentenergy>.

Per informazioni su LG Action, visitate www.lg.action.eu.

Editing, layout, design: ICLEI-Local Governments for Sustainability, coordinatore di progetto.

Il Progetto LG Action è co-finanziato da:

Intelligent Energy  **Europe**

Gli autori sono gli unici responsabili del contenuto di questa pubblicazione. Non rispecchia l'opinione delle Comunità Europee. La Commissione Europea non è responsabile di alcun utilizzo che può essere fatto delle informazioni qui contenute.

Un positioning delle autorità locali europee. Messaggi chiave sino a dicembre 2009

- a) Un crescente interesse verso i temi cambiamenti climatici e energia sostenibile**
Usare l'energia come apripista per affrontare i cambiamenti climatici, in quanto strettamente correlato allo sviluppo urbano sostenibile e alla crescita economica, entrambi mandati importanti degli enti locali
- b) Identificare i bisogni- focus su finanze e tecnologia**
L'ostacolo principale nel trattare il cambiamento climatico e guidare la transizione verso l'energia sostenibile nasce dalla mancanza di risorse finanziarie per le tecnologie e le infrastrutture a basso impatto.
- c) L'interesse per il cambiamento climatico ed il contesto di riferimento**
La maggior parte dei grandi enti locali, attivi in scambi transfrontalieri, che presentano dei problemi di approvvigionamento di energie e/o dove l'impatto del cambiamento climatico è già visibile, stanno seguendo da vicino le negoziazioni sul clima.

1. Contesto

[Il Patto dei Sindaci](#)

Il Patto dei Sindaci è la **principale iniziativa politica dell'Unione Europea (EU) per la mitigazione dell'impatto del cambiamento climatico a livello della comunità e per il rafforzamento del ruolo degli enti locali in una azione per l'energia sostenibile.**

Il Patto si basa sull'impegno formale incondizionato delle città firmatarie ad andare oltre gli obiettivi 2020 di riduzione di CO₂ (almeno il 20% di riduzione delle emissioni entro il 2020), che deve essere ottenuto tramite lo sviluppo e l'implementazione di Piani di azione per l'energia sostenibile (PAES).

Sinora (al 15 Marzo 2010), più di 1300 enti locali hanno firmato il Patto ed un considerevole numero di enti locali hanno sviluppato o stanno attuando un PAES.

Gli attuali firmatari rappresentano 140 milioni di europei (su 500 milioni) con un alto potenziale di mitigazione di CO₂. Nel contesto di questa iniziativa bottom-up, **la Commissione Europea (CE), assieme ad enti locali ed ai loro networks hanno sviluppato un quadro metodologico per aumentare la capacità di azione degli enti locali.**

Questo comprende linee guida per lo sviluppo dei PAES, il calcolo di inventari di emissioni di riferimento (che rispetti le metodologie già usate e che si ricollegli nella maniera più ampia agli standard dell'UNFCCC, United Nations Framework Convention on Climate Change), ed un sistema di monitoraggio per valutare lo stato d'avanzamento.

A questa si aggiunge, attraverso ELENA, programma per la facilitazione e per l'assistenza agli enti locali, più di un miliardo di euro che verranno mobilitati durante il 2010 in investimenti di mitigazione di gas serra con assistenza tecnica agli enti locali, per progetti di energia sostenibile.

La solidità di questo approccio viene confermato dal crescente interesse da parte degli enti locali di paesi esterni all'Unione Europea per partecipare all'iniziativa.

[Il processo di negoziazione internazionale sul](#)

Il processo UNFCCC si rivolge a Paesi (definiti Parti) che hanno sottoscritto gli impegni nel Protocollo di Kyoto,

<p>clima</p> <p>L'Accordo di Copenhagen, verso un accordo internazionale post-2012</p> <p>La Roadmap degli enti locali per il clima ed il focus sulla loro azione</p>	<p>L'Unione Europea ed i suoi stati membri sono pienamente coinvolti nel processo di negoziazione e hanno già inoltrato i propri impegni e proposte del Pacchetto Energia del 2007 e le successive delibere sul tema.</p> <p>La Conferenza delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico di Bali (Indonesia) del 2007 (COP13), ha visto l'inizio di una Roadmap per le nazioni verso un percorso post-Kyoto sul cambiamento climatico, a partire dal 2012.</p> <p>L'accordo internazionale post 2012 è in fase di negoziazione. L'Accordo di Copenhagen è uno dei risultati usciti dalla 15° Conferenza delle Parti (COP15) di Copenhagen, tenutasi a Copenhagen a dicembre 2009, come un piccolo passo nel processo. Nessun accordo formale post-2012 è stato sinora concluso.</p> <p>Gli enti locali non sono esplicitamente menzionati nel Protocollo di Kyoto o nel processo di negoziazione internazionale post-2012 nonostante la loro importanza, paragonabile agli altri livelli di governo, nell'affrontare il cambiamento climatico su scala globale. Nel 2007, una percorso per gli enti locali è iniziato in parallelo con quello degli stati membri: questo processo è noto come la Roadmap per il clima degli enti locali ed ha come fine la mobilitazione degli enti locali per attivare il loro impegno per il cambiamento climatico e per l'energia, apportando così il proprio contributo alle COP (da Bali 2007 a Poznan 2008 a Copenhagen 2009).</p> <p>Il focus specifico era di attirare l'attenzione sul fondamentale ruolo degli enti locali nel guidare ed attuare azioni locali sul clima ed energia- nelle proprie attività ed in quelle della propria comunità.</p> <p>Il progetto LG Action è focalizzato sugli sviluppi a livello europeo che diano maggiore potere alle iniziative locali a supporto dei target 2020 dell'Unione Europea.</p> <p>Mobilizza gli enti locali europei per renderli maggiormente attivi nelle azioni su energia e sul cambiamento climatico, attirando l'attenzione ed informando i decisori politici locali sulle possibilità e le opzioni a loro disposizione per avanzare in questo campo.</p> <p>Inoltre , LG Action vuole stabilire un legame con la Roadmap Internazionale, portando i propri enti locali ed i loro networks/associazioni ad agire ad un livello europeo.</p> <p>Lavorando insieme verso il pieno sviluppo di questo potenziale, gli enti locali devono raggiungere degli obiettivi di riduzione di Gas serra a livello locale, per il raggiungimento degli obiettivi nazionali, europei ed internazionali, il progetto LG Action si concentra sulle necessità degli enti locali europei e contribuisce a fare recepire i loro input a livello europeo ed internazionale.</p>
---	---

2. Sinopsi del Positioning degli enti locali

2.1 Un crescente interesse nel cambiamento climatico ed energia sostenibili

<p>Il mandato legale</p>	<p>Gli enti locali nei 30 principali paesi europei, focus del progetto LG Action, sono nella maggior parte dei casi non obbligati dalla normativa nazionale ad affrontare il cambiamento climatico- questo è spesso un compito a carico del governo nazionale e/o statale/regionale.</p>
<p>Come agiscono gli enti locali</p>	<p>Nonostante la mancanza di un mandato legale, gli enti locali stanno attuando dei piani di azioni per il clima e l'energia per ridurre le emissioni. La sfida del cambiamento climatico viene affrontata da quelle città il cui Consiglio Comunale ha formalmente identificato la mitigazione al cambiamento climatico come una priorità o da enti locali che affrontano il tema attivando delle iniziative ad hoc (per esempio con singoli progetti a breve termine, pianificazione energetica a più lungo termine etc).</p>
<p>Sensibilizzare sulla necessità di azione</p>	<p>Spesso il tema viene affrontato da un'altra angolazione (con una motivazione diversa) come per esempio lo sviluppo urbano sostenibile o un miglioramento dell'approvvigionamento dell'energia. Usare il tema dell'energia come leva è spesso politicamente più facile, poiché tratta temi che tipicamente fanno parte del mandato chiave degli enti locali europei.</p>
<p>L'energia come soluzione per altri problemi</p>	<p>I leader locali ed il personale degli enti hanno dimostrato un crescente interesse verso sfide derivanti dal cambiamento climatico e dal tema della sicurezza energetica, dovuto parzialmente alla crescente attenzione dei media su questi temi ma anche al fatto che l'impatto del cambiamento climatico inizia a farsi sentire anche a livello locale. Per questo, la necessità di un'azione locale si fa sempre più evidente. I crescenti livelli di sensibilizzazione tra i politici locali ed il personale degli enti locali si ricollega anche al fatto che la gestione delle attività comunali e della comunità (cittadini, imprese ed industria) stanno contribuendo all'accelerazione del cambiamento climatico- attraverso l'uso di combustibile fossile, così come l'uso e lo spreco di energia nelle aree urbane. Questa consapevolezza si tramuta tipicamente in un interesse crescente nella ricerca di soluzioni- risparmio energetico, efficienza energetica ed energia rinnovabile.</p> <p>Inoltre l'interesse tende ad aumentare se ci sono dei temi particolari che richiedono una soluzione specifica. In questo caso la transizione all'energia sostenibile può aiutare, per es in casi di un alto tasso di disoccupazione e di una necessità a favorire l'imprenditorialità locale, o in casi in cui il rinnovamento urbano è pianificato e soluzioni di energia sostenibile possono prevedere benefici multipli, quali una minore domanda di energia ed un minore inquinamento atmosferico.</p>

<p>Informazioni confuse</p>	<p>Comunque, nonostante un evidente interesse su queste tematiche, molti rappresentanti di enti locali affermano che le informazioni contraddittorie fornite negli ultimi decenni, da parte di media e scienziati, hanno avuto ed hanno ancora un impatto negativo. Ci sono ancora degli scettici e persone che si chiedono quali possono essere gli effettivi impatti dell'uomo sul cambiamento climatico- facendo riferimento ad informazioni contraddittorie tra scienziati e alla convinzione che sia un fenomeno naturale. Questa confusione ha portato per alcuni ad un disinteresse o ad una incredulità generale e/o ad una 'sovraesposizione' del tema (dovuto ad un sovraccarico di informazioni) .</p>
<p>Mainstream il clima e l'energia</p>	<p>In generale, c'è una trend chiaro di crescita dell'attenzione sui temi energia e cambiamento climatico: nonostante ciò, in molti casi le sfide sono viste come un tema di tipo politico/economico/di sicurezza a livello locale, e la connessione tra uso di energia locale ed il potenziale per un cambiamento viene spesso sottostimato. In caso in cui gli scettici sul clima diventino leader locali, possono avere una posizione che mette in pericolo l'azione sull'energia e clima. Quando questo avviene, il tema viene spesso sminuito affermando che non è importante (cioè non un problema reale) o considerato solo come un tema 'verde' o puramente ambientale – e quindi non visto come un tema rilevante che riguardi tutti all'interno delle comunità. Per quanto si è potuto riscontrare, i contributi ricevuti su questo punto riflettono il fatto che il tema in esame è presente a livello europeo ma su scala limitata,. In molti casi, questo si riscontra in gruppi politici più tradizionali dove i nuovi trend tematici vengo adottati in tempi più lunghi. Tipicamente, dove si è in presenza di una informazione chiara, la percezione sulla natura e sulla rilevanza a livello locale della sfida costituita da energia e cambiamento climatico cambia.</p>
<p>Gli enti locali in prima linea</p>	<p>Gli enti locali si stanno rendendo conto pian piano di essere il livello di governo che deve affrontare per primo l'impatto del cambiamento climatico, e che questo è un processo a lungo termine. Tale consapevolezza prevale maggiormente in aree che hanno affrontato recentemente delle emergenze legate al cambiamento climatico (per es. innalzamento del livello del mare, siccità, alluvioni, tempeste di particolare intensità). L'attenzione dei leader politici e delle loro comunità tende ad essere molto alta in periodi di crisi ed in risposta ad emergenze. Generalmente, tale consapevolezza si traduce anche nel miglioramento della resilienza energetica, degli edifici e delle infrastrutture (per esempio assicurando che il servizio di erogazione energia non venga interrotto o migliorando gli standard degli edifici per affrontare i gradienti di temperatura, quali impianti di raffreddamento in occasione di estati più calde). Il focus è anche sulla mitigazione dell'impatto umano sul cambiamento climatico. In generale, gli enti locali hanno come obiettivo quello di assicurare che i cittadini siano protetti e che le proprie comunità rimangano 'vivibili'.</p>

<p>Prendersi le proprie responsabilità ed identificare delle azioni appropriate</p>	<p>Ci sono anche molti politici e tecnici degli enti che vedono i temi energia-clima come un problema tecnico- scientifico che debba essere 'risolto da altri'. Questo avviene in particolare quando i decisori politici non sono esperti del tema energia o cambiamento climatico- cioè quando si è in presenza di un bassa conoscenza dell'argomento. Un cambio nell'atteggiamento è in larga misura direttamente collegato all'accettazione delle proprie responsabilità. Dove c'è un riconoscimento della connessione tra sfide globali ed il contributo locale a queste (cioè emissioni di gas serra a livello locale), c'è un'alta consapevolezza delle proprie responsabilità. Questo può essere migliorato con informazioni mirate e spiegazioni che una persona non esperta possa comprendere facilmente.</p>
<p>Il ruolo degli enti locali</p>	<p>In quanto livello di governo più vicino al cittadino, gli enti locali sono consapevoli che possono guidare, condurre e accelerare il cambiamento nei comportamenti e nelle politiche, attivare iniziative di sensibilizzazione, attuare dei progetti e monitorare gli sviluppi nelle comunità. Ci sono importanti ruoli che devono essere presi in considerazione quando si considera l'urgenza per protezione del clima e l'azione per l'energia sostenibile. Ci sono due aree d'azione locale su cui un ente locale può agire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - modificare l'uso dell'energia nelle attività comunali (per es: il proprio parco macchine o gli edifici di proprietà comunale) - guidare il cambiamento all'interno della comunità – in tutta la comunità, inclusi i cittadini, le imprese ed il settore industriale.
<p>La necessità di un'azione su larga scala</p>	<p>Gli enti locali europei attivi sui cambiamenti climatici e sull'energia rappresentano un'alta percentuale di popolazione (per esempio, possibili firmatari del Patto dei Sindaci- vedi anche la raccolta delle varie iniziative nel City Climate Catalogue). Nonostante ciò, è importante continuare a convincere ed incoraggiare l'impegno della maggior parte di persone. Considerato che ci sono più di 100.000 enti locali in Europa- la maggior parte di piccola o media grandezza- c'è ancora margine per il loro coinvolgimento su larga scala (tramite una strategia).</p>
<p>La necessità di informazioni su misura</p>	<p>Ritornando al tema delle responsabilità, dagli input ricevuti si evince che, in un gruppo abbastanza ampio di politici, staff municipale e cittadini, c'è una vaga consapevolezza che 'qualcosa deve essere fatto' per mitigare l'impatto del cambiamento climatico ma in realtà il suo significato dal punto di vista pratico non è ancora pienamente esplorato ed implementato. Questa è anche un'attività che viene ampiamente sottostimata in termini di pianificazione e competenze necessarie. Ciò implica il bisogno di informazioni mirate e "tagliate su misura" oltre che know-how su cosa fare per il risparmio energetico, l'efficienza energetica e il passaggio alle rinnovabili, ma anche su come sviluppare un SEAP e monitorare gli sviluppi. La diffusione di queste informazioni supporterà e promuoverà l'azione in maniera ampia.</p>

<p>La necessità di know-how tecnico e di competenze</p>	<p>Questo approccio dovrebbe includere delle informazioni chiare e concise per rafforzare il potenziale dell'azione locale e per condividere idee pratiche ed esempi di azione che possano essere di ispirazione per altri.</p> <p>La necessità di competenza tecnica a due livelli è stato segnalato come un fattore importante durante la raccolta degli input:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da una parte, c'è una connessione tra l'uso di energia ed il rilascio di gas serra (GHG) con i non esperti che accettano le affermazioni degli esperti sulla connessione tra i due fenomeni (fattore che si ricollega anche al tema della confusione delle informazioni). Rappresentanti di enti locali dichiarano di avere bisogno di informazioni corrette e aggiornate per poter prendere delle decisioni, pianificare e agire: questo ha naturalmente un impatto sullo sviluppo e sull'implementazione dei SEAP. - dall'altro punto di vista, gli enti locali hanno bisogno di know-how tecnico, per es. come sviluppare un inventario di emissioni di CO₂, così che si possa stabilire un anno di riferimento e monitorare lo sviluppo del trend delle emissioni di gas serra nel proprio territorio. Altri temi importanti sono come condurre una valutazione delle risorse a livello locale, come selezionare le tecnologie appropriate ed assicurare una alta qualità di implementazione.
<p>Capacità di trattare differenti tematiche</p>	<p>Molto spesso il personale che lavora nelle aree energia/clima è troppo limitato numericamente per poter affrontare tutte le (nuove) problematiche, ed è frequentemente sommerso dal lavoro ordinario. E la pressione lavorativa tende anche a non facilitare l'acquisizione di ulteriore know-how tecnico. Questo crea una mancanza di conoscenze che ha un impatto sulla pianificazione, implementazione e monitoraggio del SEAP.</p>
<p>Il potenziale di cambiamento della città</p>	<p>Il potenziale per il cambiamento a livello comunitario è vasto, e quegli enti locali attivi che già lavorano sull'energia e sul clima sono consapevoli di queste possibilità. In un Europa dove circa l'80% della popolazione vive nelle aree urbane, ci sono aree con un forte potenziale per il cambiamento nella generazione, distribuzione ed uso dell'energia- per l'energia elettrica così come per il riscaldamento e/o il raffreddamento negli edifici, nel settore dei trasporti, rifiuti e acqua.</p>
<p>Seguire i buoni esempi</p>	<p>Ci sono esperienze esemplari a livello europeo tra gli enti locali con politiche di sviluppo/strategie, selezione e implementazione delle tecnologie, e/o approcci efficaci al cambio di comportamento. Molte buone pratiche sono disponibili a tutti, informazioni si possono trovare sui siti di ManagEnergy e del Patto dei Sindaci, così come possono essere fornite da vari network europei di enti locali, compreso il sito di LG Action.</p>

<p>Necessità di un approccio integrato</p>	<p>Nonostante ciò, l'analisi attuale dei fattori di successo e la replicabilità non sono degli indicatori chiari o disponibili all'istante- e in particolare questo rende difficile stimare la rilevanza e l'applicabilità in altri contesti. Gli enti locali hanno bisogno di informazioni più specifiche e su misura, che possa permettere loro di selezionare le risposte maggiormente appropriate, basate su una 'ricetta di successo' che possa essere adattata alla propria realtà (clima locale, risorse disponibili, competenze interne, finanziamenti etc).</p> <p>Non c'è ancora una percezione estesa che un approccio che leghi a doppio filo il cambiamento climatico e l'energia sostenibile sia una necessità degli enti locali, delle proprie strutture, dei propri approcci ed attività e che guidi verso risposte ad hoc. Gli enti locali che hanno un approccio di gestione integrata, avranno un effetto su medio-lungo termine e otterranno il coinvolgimento attivo di strutture e sistemi interni all'ente locale.</p> <p>E ci si aspetta che questo impatto positivo iniziale derivante da un tale cambiamento continui sul lungo termine.</p> <p>È anche un approccio più efficace dal punto di vista dei costi, con il coinvolgimento degli amministratori e dello staff.</p> <p>L'importanza di un approccio coerente e globale nei confronti dell'energia sostenibile e del cambiamento climatico viene maggiormente presa in considerazione ma l'interconnessione tra i settori e la complessità di un pacchetto di risposte comprensivo richiede una maggiore esperienza nella gestione, pianificazione e know-how tecnico del settore energia (per es. nello specifico su disponibilità, stabilità e sicurezza energetica).</p> <p>Gli enti locali hanno dichiarato che la mancanza di professionalità porta ad un ritardo nella pianificazione ed implementazione di risposta.</p>
--	--

2.2 Bisogni identificati – concentrarsi su finanziamenti e tecnologie

<p>Beacons e mainstreaming</p>	<p>Gli Enti locali all'avanguardia possono effettivamente impegnarsi nella riduzione di gas serra e migliorare la resilienza della comunità trattando il tema energia in settori differenti - anche con un ruolo da guida per motivare gli altri (per es, il Beacon Scheme in Inghilterra, i Premi della Campagna Europea Energia Sostenibile, i casi studio di LG Action).</p> <p>E ancora adesso, è necessario che molti enti locali diventino maggiormente motivati, impegnati, devono sviluppare delle competenze per agire, ed identificare le loro possibili azioni in questo campo e con quali portatori di interesse lavorare per portare avanti un'azione.</p> <p>Rendere l'energia sostenibile un tema alla portata di tutti rimane ancora una sfida, vista spesso come una opzione alternativa e non l'approccio da tenersi. Il trovare nuove priorità è necessario sia a livello politico sia a livello tecnico.</p>
<p>La necessità di condizioni di contesto ottimali</p>	<p>Gli enti locali non agiscono in isolamento e hanno bisogno di un supporto. Anche quegli enti con una forte esperienza nei temi dell'energia e clima hanno indicato una forte necessità di condizioni di lavoro ottimali, sia a livello nazionale, europeo e internazionale.</p> <p>Questo si riferisce ad un ampio spettro di necessità, incluso:</p>

<p>Una risposta alla crisi economica</p>	<ul style="list-style-type: none"> - informazioni regolari, concise e a portata di mano - coinvolgimento nella pianificazione strategica e nei dibattiti a livello nazionale - una buona legislazione e direttive che incoraggino o che non impediscano l'attuazione - finanziamenti (con riferimento ad un equo rapporto tra la percentuale proveniente dalle tasse rispetto mandato e obiettivi, finanziamento delle azioni, finanziamento o capacità ad agire) - sviluppo di competenze dello staff e dei politici.
<p>Il ruolo chiave delle risorse finanziarie</p>	<p>L'impatto della crisi economica mondiale sugli enti locali è sempre più visibile, e risulta in particolare in una disponibilità finanziaria sempre più ridotta- questo richiede la scelta di nuove priorità.</p> <p>I Consigli comunali in tali situazioni tendono a rispondere in una delle due seguenti maniere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - usandola come motivazione per ridurre ulteriormente le azioni di mitigazione per il cambiamento climatico (questo caso è stato riscontrato in pochi casi e viene usata come spiegazione per la non azione) - usandolo come incentivo per diventare più efficienti e maggiormente focalizzati sulla mitigazione del cambiamento climatico (in particolare per risparmio energetico e efficienza energetica), anche se ci sono degli enti con una visione più a lungo termine che puntano sulle fonti rinnovabili per produrre energia pulita e sostenibile e focalizzare su sicurezza energetica allo stesso tempo.
<p>Cambiare comportamento, fondamentale per sbloccare il potenziale</p>	<p>I rappresentanti degli enti locali hanno sottolineato più volte la necessità di risorse finanziarie come punto cardine da affrontare con urgenza.</p> <p>L'interesse nel cambiamento climatico e nell'energia sostenibile tende a crescere con la disponibilità finanziaria.</p> <p>Questo viene legato alla percezione che l'evoluzione nel settore della tecnologia e delle infrastrutture (che sono costose) sono alla base del cambiamento a livello locale.</p> <p>La mancanza di disponibilità finanziaria viene identificato come uno dei principali ostacoli all'azione locale da parte degli enti, e legato al bisogno di una informazione sui finanziamenti nazionali che sia chiara, facile da trovare ed accessibile.</p> <p>Esistono molte fonti a disposizione ma le informazioni sono troppo diverse e non facilmente rintracciabili né appropriate per gli enti locali.</p> <p>Le soluzioni a disposizione dovrebbero essere raggruppate e presentate in maniera tale da renderle facilmente accessibili ed utilizzabili da parte dello staff municipale- indipendentemente dal livello coinvolto che sia regionale, nazionale o europeo.</p>
<p>Il potenziale impegno</p>	<p>Da una parte, il forte potenziale di modificare le abitudini degli utenti finali è ampiamente sottostimato dagli enti locali poiché ci sono poche indagini fatte su questo tema. Dall'altra parte, invece il costo necessario per informare e coinvolgere la comunità è spesso sovrastimato- ci sono casi che illustrano il potenziale costi- benefici efficacemente.</p> <p>Il risparmio energetico ed i miglioramenti energetici sono i punti di partenza per molti enti locali impegnati nell'azione per il clima e l'energia, con un particolare interesse nel risparmio a lungo termine e affrontando la sicurezza energetica- principalmente da una prospettiva di sufficienza e stabilità.</p> <p>Questi enti affrontano le nuove tecnologie per il miglioramento dell'efficienza energetica e nuovi stili di vita per ridurre lo spreco di energia e quindi la</p>

<p>Fattori guida per l'azione per il clima</p>	<p>domanda di energia. Un trend in sviluppo è anche la necessità di considerare l'energia anche nel ciclo di vita dei prodotti e dei materiali, nonostante la mancanza di informazioni ed il fatto che il calcolo delle emissioni di gas serra viene visto come complesso. C'è un crescente interesse nell'uso di risorse rinnovabili di energia per sostituire altri combustibili, o fossili o in esaurimento. In particolar quando si è in presenza di qualche forma di dipendenza sui combustibili importati o instabilità nella rete di distribuzione. Questo non è il caso di tutte le nazioni europee (per es. in presenza di restrizioni nazionali o dove esiste il monopolio dell'energia). In molti casi le utilities sono state vendute molti anni fa, lasciando agli enti locali una limitata, se non addirittura nulla, possibilità di avere una qualche influenza nel re-dirigere la strategia energetica.</p>
<p>Informazioni tecnologiche</p>	<p>Il bisogno di informazioni viene ulteriormente segnalato quando si parla di opzioni tecniche. Informazioni affidabili e accessibili sono necessarie – evitando così di perdersi tra inutili ammassi di dati, ma trovando invece la giusta informazione nel luogo e momento giusti. Avere fiducia nell'informazione e nella sua completezza è necessario: idealmente è necessario un singolo punto di accesso per essere facilitati nella ricerca delle giuste opzioni, cosa che può essere decentralizzata a livello locale. Vengono richiesti anche dei criteri utili per la selezione delle migliori risposte. Questo riguarda in particolar modo la richiesta di informazioni tecniche, tenendo in conto che lo staff dell'ente ed i leader locali che lavorano in questo campo non sono necessariamente esperti tecnici.</p>

2.3 L'interesse nelle negoziazioni sul clima

<p>Oltre i confini locali</p>	<p>C'è un crescente interesse nelle negoziazioni a livello europeo ed internazionale sul clima, tipicamente da parte degli enti locali di grandi dimensioni, attivi in scambi a livello internazionale e transfrontalieri. Quest'ultimo per esempio si riferisce a progetti sull'energia o a progetti formativi peer-to-peer, specialmente in quelli che trattano l'energia o i problemi legati alla sicurezza energetica e/o dove l'impatto del cambiamento climatico è già visibile. Le grandi città con un dipartimento internazionale tendono ad essere maggiormente propense ad un cambiamento.</p>
<p>Percezioni ed il ruolo dei networks</p>	<p>Oltre agli enti locali già attivi in questi campi, e generalmente ben informati, ci sono altri due tipi di gruppo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il primo è caratterizzato da un disinteresse generale- spesso dove c'è una limitata consapevolezza dell'importanza del cambiamento climatico e della necessità di un'azione per l'energia (o disinteresse/ mancanza di presa di responsabilità/ troppo lontani dagli sviluppi locali). - Il secondo gruppo tipico sono queglii enti locali che hanno una mancanza di capacità (tempo e /o staff) per monitorare tutti gli sviluppi politici. Questi si rivolgono a networks ed associazioni per monitorare ciò e per far loro sapere gli sviluppi. <p>Città più piccole in particolare sono sommerse dal lavoro di ogni giorno. In entrambi i casi, questo riporta direttamente al bisogno di una mobilitazione generale e di uno scambio di informazioni, utile agli enti locali. Alcuni enti locali hanno segnalato la percezione che le negoziazioni sul clima ed energia a livello internazionale e anche europeo non avranno un impatto diretto o una qualche influenza sui loro ruoli, lavoro e mandato.</p>

<p>Un appello per un accordo completo</p> <p>Gli impatti della policy</p>	<p>Considerato il supporto necessario per i target 2020, questo porta al bisogno di ulteriori informazioni e sviluppo di competenze necessarie per fare in modo che l'azione sul clima ed energia diventi nota ad un pubblico ampio.</p> <p>Il ruolo dei networks di enti locali e le associazioni, sia a livello europeo che nazionale- è quindi importante nel rispondere a queste esigenze e mancanze.</p> <p>Molti enti locali europei partecipano al processo della Roadmap degli enti locali per il clima (per es. Copenhagen, Nantes, Almada, Dunkerque, etc) e supportano un accordo globale sul clima potente e completo che includa dei targets di riduzione, così come un supporto per l'implementazione di azioni sul clima e l'energia. Inoltre, richiedono il riconoscimento del ruolo chiave degli enti locali per affrontare il cambiamento climatico per migliorare il campo di azione degli accordi internazionali ed europei in modo di metterli nella condizione di agire.</p> <p>Aree specifiche di azione con un impatto sul clima e sull'energia includono lo sviluppo e l'implementazione di una policy che possa influenzare e dirigere il cambiamento energetico a livello locale (elettricità riscaldamento, raffreddamento), negli edifici, e nei settori trasporti, rifiuti e acqua. In ogni caso, gli enti locali non lavorano in isolamento e quindi il contesto legislativo nazionale è altamente rilevante per l'azione locale, e contemporaneamente la legislazione nazionale può sia stimolare, sia permettere passivamente, sia bloccare l'azione.</p> <p>Al di fuori di questo contesto, qualunque accordo internazionale post 2012 sul clima, avrà anche un impatto a livello locale, considerato che i target 2020 dell'Unione Europea possono diventare ulteriormente ambiziosi (sino al 30%) quando verrà raggiunto un accordo che includa gli Stati Uniti e gli altri Stati considerati grandi emettitori di CO₂.</p>
---	--

2. Il processo di raccolta dei positioning continua nel 2010

Gli enti locali in Europa sono invitati a condividere le loro idee, bisogni e percezioni sulle prossime sfide e sullo sviluppo dei temi energia e clima.

Le vostre idee sono molto importanti!

Il progetto LG Action essenzialmente ha lo scopo di esplorare sino al 2010 le posizioni dei governi locali europei per 'accelerare i lavori sul clima ed energia.

I risultati raccolti saranno presentati alla Commissione Europea e agli stati membri, in quanto esempio della visione europea nel dibattito sul clima.

Questa azione viene condotta anche ai fini di supportare, ed in sinergia con, il Patto dei Sindaci ed altre iniziative europee sull'energia sostenibile e networks di enti locali.

Visitate il sito di LG Action per maggiori dettagli e compilate il questionario on line o inviate il vostro contributo a lg-action@iclei.org.

Il focus della raccolta dei positioning:

a) Stato attuale del cambiamento climatico , pianificazione energetica ed attuazione

Cogliere lo stato dell'arte ed il livello di interesse e coinvolgimento degli enti locali

- Obiettivi delle città/ targets e motivazione/interesse
- Stato attuale della pianificazione urbana e suoi sviluppi

b) Esplorare potenziali locali per un'azione per il clima ed energia

Identificare le opzioni politiche e tecniche per la replicabilità.

- Aree potenziali d'azione- basso costo/facilità di azione
- Possibili campi di azione – per settore (per es edifici, trasporti, rifiuti)
- Principali bisogni e lacune

c) Cosa funziona bene (supporto disponibile/azione) e cosa no (cosa blocca l'azione)

Identificare qualsiasi fattore che supporti o ostacoli l'azione locale per il clima e l'energia.

- EU e politiche nazionali
- Politiche locali
- Interesse intramunicipale e supporto (per es. cooperazione tra i dipartimenti comunali)
- Finanze ed impatto della crisi economica
- Implementazione dell'azione (per es interesse diretto della comunità, supporto delle aziende, cooperazione con città gemellate, etc)
- Cittadini: sensibilizzazione e coinvolgimento (per es valutazione sull'interesse al tema del cambiamento climatico)

d) Dove è possibile trovare altre opportunità

Mappare le opportunità paese per paese

- Dialogo con i governi nazionali
- Accesso ai finanziamenti
- Partnership Pubblico-Privato
- Cooperazione tra città/gemellaggi
- Supporto richiesto dai network/associazioni

Venite con noi! Condividete con noi le vostre idee!

Presentazione del progetto LG Action

La protezione del clima e la transizione ad un futuro che si basa sull'energia sostenibile sono attualmente due delle maggiori priorità, specialmente per gli enti locali. LG Action è un'azione di networking che intende coinvolgere gli enti locali europei nel dibattito internazionale sul clima ed energia. Informa, mobilita e supporta le posizioni degli enti locali e chiede un maggior riconoscimento del loro ruolo essenziale nelle azioni per il cambiamento climatico e l'energia sostenibile.

Il progetto LG Action "Networking action to involve Local Governments in the EU and international energy and climate debate" è un'azione importante di networking tra enti locali per presentare le posizioni sul clima ed energia a diversi attori: associazioni di enti locali, il Patto dei Sindaci e i Governi nazionali, per un contributo alle negoziazioni sul clima post-2012.

LG action si rivolge a:

- Enti locali
- Associazioni di enti locali e network
- Governi nazionali



Sito web: www.lg-action.eu

Contatti: lg-action@iclei.org

In italia: Coordinamento Agende 21 Locali Italiane, tel 059 209434,

email: coordinamento.agenda21@provincia.modena.it

I Partners di LG Action:

